

punti, sopra i quali si fonda il ragionamento del Rondelli, erafi già confutato, come avverte l'Ab. Grandi, *nelle riflessioni, o nelle considerazioni*. In fatti quasi sempre in detto esame rimettesi l'Ab. Grandi a ciò, che scrisse altrove: quindi s'è abbandonato come superfluo. In secondo luogo le difficoltà del Rondelli erano così meschine, e cattive, sì per la falsità del fatto, come per la pochissima sodezza della dottrina, che quasi senza risposta, da chi alquanto seriamente riflettevi, si sciolgono. Perciò poche cose, e parole v'adopra l'Ab. Grandi per confutarle, contento del cenno di qualche dottrina, o verità altronde nota, e sicura. Se il Lettore troverà nel progresso di quest'Opera esclusa altra Dif-
fertazione, si periuada, e creda, non efferci a ciò mossi senza ragione: nè giudico essere qui necessario di giustificarci a parte a parte, avendo, come ci pare, finora date assai pruove su ciò, le quali se non basteran per alcuni, tengo per fermo, che neppure mol-
tiplicate a migliaja varranno punto a scuo-
terli dall'antico lor sentimento, e parere.

Se è cosa malagevole l'appagare gli altri per ciò, che s'è ommesso del vecchio, mol-
to più io reputo efferlo per ciò, che vi s'è

in-